

STORIE DA PELLE D'OCA IN CLASSE

Laboratorio di lettura thriller

BIBLIOGRAFIA



Sei fuori di Antonio Ferrara

pp. 160

Collana **NeroInchiostro**

info@pelledocaeditore.it

Sei fuori, ti dicono, quando invece sei chiuso dentro una gabbia che nessuno ha voglia di aprire. Sei strano, ti dicono, non sei come gli altri. Glauco, tredici anni, ha una malattia rara, di quelle che hanno a che fare con i cromosomi, e sa cosa vuol dire essere diverso. Beatrice, detta Bea, tredici anni come lui, è la sua amica del cuore. Una ragazza timida, brava a scuola, amante dei libri e, in particolar modo, delle storie di paura. Bea fa di tutto per passare inosservata finché, nella sua vita, arriva Glauco e lei, di colpo, si ritrova sotto i riflettori, sempre. Al bar, in treno, a scuola, tutti li guardano. O meglio, lo guardano.

Glauco, il cui nome significa *scintillante*, illumina la vita di lei: corre, balla, urla, canta, travolgendo ogni cosa con la sua esuberanza e spazzando via la timidezza di Bea. Per frequentare chi è diverso, però, ci vuole coraggio e apertura mentale perché la gente ha paura di quelli come Glauco. E la paura non è semplice da sconfiggere. Ma i due amici, legati dal desiderio di essere felici, lotteranno per guadagnarsi il proprio posto nel mondo.

Antonio Ferrara

Antonio Ferrara è scrittore, poeta e illustratore. Ha lavorato in una comunità alloggio per minori. Tiene laboratori di scrittura in scuole, biblioteche, carceri, ospedali. Ha pubblicato con diverse case editrici e ricevuto numerosi premi, tra i quali, come scrittore, il “Premio Andersen” nel 2012 per il libro *Ero cattivo* (Edizioni San Paolo) e, come illustratore, il “Premio Andersen” 2015 per *Io sono così* (Edizioni Settenove, testo di Fulvia Degl’Innocenti).





La prova di **Luisa Mattia**

pp. 200

Collana **NeroInchiostro**

info@pelledocaeditore.it

Il corpo di Else Cohen, anziana donna di origini tedesche, viene ritrovato nel Tevere, all'altezza dell'Isola Tiberina. Dopo una prima ipotesi di suicidio, le indagini della polizia portano a una formale accusa di omicidio nei confronti di Leo, un ragazzo che tutti, nel suo quartiere, chiamano "lo scemo" per via di un evidente ritardo mentale. Ma Leo non è un ragazzo violento. Lo sa bene Serena, un'adolescente che abita nella stessa zona periferica e isolata dal corpo della città. Serena non ha una particolare simpatia per Leo e, come tutti, lo tratta da "scemo" ma, nel caso della morte di Else, sa che il ragazzo non ne è responsabile. Si azzarda ad affermarlo con ostinazione, ma nessuno le dà retta: Leo è il colpevole perfetto.

Serena però non si dà per vinta e insieme ad altri due ragazzi – Marchetto e Cristiano - comincia una sua personalissima indagine che prende le mosse dalla biografia della vittima. Chi era veramente Else? Chi poteva volerle la morte?

È l'inizio di una ricerca che li porta a esplorare Roma, a scoprire la storia del ghetto e che li catapulta nel passato, fino alla rivelazione finale che scagionerà definitivamente Leo.



Luisa Mattia

Vive e lavora a Roma. Ha scritto numerosi romanzi per ragazzi e giovani adulti, tradotti anche all'estero. I suoi libri hanno ricevuto numerosi riconoscimenti. Nel 2008 ha ricevuto il prestigioso "Premio Andersen" come *miglior scrittrice*. È autrice di "Melevisione" e "L'albero azzurro", fortunata trasmissioni televisive per bambini, in onda su Rai Yoyo. Ha ideato e scrive il nuovissimo programma "Calzino" per Rai Yoyo. È ideatrice e autrice della serie animata "Nefertina sul Nilo", prodotta da Graphilm e Cyber Group. I suoi testi più recenti per il teatro sono *Zeus e il fuoco degli dei*, prodotto dal Teatro Verde di Roma e *Leo*, prodotto dal Teatro Argentina di Roma.

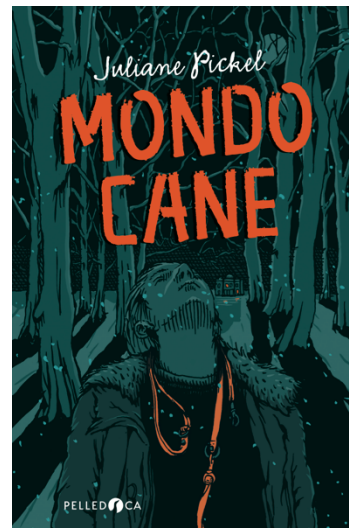


Mondo cane di **Juliane Pickel**

pp. 260

Collana **NeroInchiostro**

info@pelledocaeditore.it



Il quindicenne Daniel esce regolarmente di testa. Suo padre ha abbandonato già da anni la famiglia e sua madre porta sempre nuovi fidanzati a casa. Quello nuovo, veterinario di professione, ha soppresso il suo cane, l'ultimo regalo che il padre gli aveva fatto prima di andarsene. Una perdita che lo segna profondamente, scatenando in lui violenti attacchi di rabbia. Rabbia che riversa sul nuovo compagno della madre che però sembra simpatico, anche se Daniel vorrebbe negarlo. Tutto cambia quando una sera, dopo una festa, il fratello di Alina, la bellissima *Princess Evil*, viene investito e lasciato morto sul ciglio della strada. La ragazza chiede aiuto proprio a Daniel che, da quel momento, si mette alla ricerca del colpevole, convinto che si tratti del veterinario. Ma può contare sui propri ricordi di quella notte oppure rispecchiano soltanto quello che vorrebbe? Rabbia, lutto, amicizia, gelosia, relazioni difficili e amore per un'avvincente storia familiare che vi catturerà fin dalle prime pagine.

Juliane Pickel

Nata a Ratingen nel 1971, vive ad Amburgo dal 1994. Dopo aver studiato scienze dell'educazione ed essersi formata come redattrice di riviste specializzate, lavora nel team editoriale online di NDR. Nel 2017 ha ricevuto il "Premio letterario Walter Kempowski" dall'Associazione degli autori di Amburgo per il suo racconto *Freier Fall. Krummer Hund* è il suo primo romanzo, grazie al quale ha ricevuto nel 2018 "l'Hamburg Prize for Literature", mentre nel 2021 il "Peter Härtling Prize" per il miglior inedito.

Il gemello maledetto di **Fulvia Degl'Innocenti**

pp. 200

Collana **NeroInchiostro**

info@pelledocaeditore.it

Capita di frequente che i bambini abbiano un amico immaginario: così quando Paolo, a tre anni, aggiunge un posto a tavola per Leonardo, i suoi genitori non si preoccupano più di tanto e lo assecondano. Paolo e Leonardo vivono in simbiosi: parlano, giocano, si confidano paure e gioie. Finché, all'età di dieci anni, i genitori decidono di portare il figlio da una psicologa e, dai vari colloqui, emerge un'ipotesi inquietante: Paolo è convinto che l'amico immaginario sia suo fratello gemello, morto prima ancora che la madre potesse scoprirne l'esistenza. Secondo la terapeuta, invece, il ragazzo soffre particolarmente la condizione di figlio unico. Così i genitori decidono di avviare le pratiche per l'affido e, quando Paolo ha ormai tredici anni, a casa arriva Massimo, undicenne allontanato dai genitori tossicodipendenti. Con il tempo, Leonardo sembra perdere il suo ruolo speciale. Rabbia e gelosia non fanno che accrescere il suo risentimento verso Massimo. Ben presto, iniziano a verificarsi una serie di misteriosi incidenti e Paolo capisce che il responsabile è proprio il fratello gemello. I due ragazzi decidono di affrontare Leonardo la cui furia, però, è ormai incontenibile: riusciranno a salvarsi?

Fulvia Degl'Innocenti

È nata a La Spezia, vive e lavora a Milano come giornalista di «Famiglia Cristiana». Nel 1998 pubblica il suo primo libro per ragazzi: da allora non ha più smesso, dedicandosi ad albi illustrati e romanzi *young adult*. Molti dei suoi libri sono stati tradotti in tutto il mondo, dalla Cina al Brasile. Ha ricevuto diversi premi tra cui «Il Bancarellino» e il «Premio Andersen». Dirige la collana di narrativa «Il parco delle storie» per Edizioni Paoline ed è presidente di Icwa, l'Associazione Italiana degli Scrittori per Ragazzi. Con Pelledoca Editore ha pubblicato il romanzo *Sottovoce*.



Fino a vedere il mare di **Milvia**

pp.160

Collana **NeroInchiostro**

info@pelledocaeditore.it

Pollo ce lo avrebbe pure un nome vero, serio e rispettabile. Si chiama Lucio. Sono i suoi quattro fratelli maggiori a chiamarlo così, perché è tutt'ossa e ricorda i polli del cortile della loro baraccopoli. Ma è sempre meglio essere un Pollo che un "cecatello", come i bambini mutilati dal Cow-boy. I piccoli invalidi fanno concorrenza a Pollo e ai suoi fratelli nel business delle elemosine, alla stazione. È lì che li lascia il vecchio ogni mattina, mentre lui si dedica alla bottiglia, più raramente ad accudire la moglie malata. Ed è lì che Pollo incontra Leyla, una dei bimbi del Cow-boy. Leyla però non è davvero cieca, così, quando il Cow-boy cattura Pollo, insieme riescono a sfuggirgli, portandogli via anche i suoi preziosi stivali dalla punta d'oro. La loro fuga si trasforma allora in un viaggio iniziatico verso la libertà, durante il quale incontreranno diversi personaggi, tra cui la donna che ha messo Leyla nelle mani del Cow-boy. Un poliziotto con l'anima devastata dalla perdita di un figlio incrocia il loro cammino: il suo aiuto sarà cruciale per la salvezza definitiva, simbolicamente rappresentata dal mare.

Milvia

Nata a Napoli, vive e lavora a Roma. Ha due figli, due gatti e un giardino. Illustratrice e grafica, lavora a lungo come art director in grandi agenzie pubblicitarie. Dal 2017, dopo Bottega Finzioni, riprende a scrivere per bambini e ragazzi - la sua più grande passione. Alcuni albi illustrati di cui è autrice sono di prossima pubblicazione, in Italia e all'estero, mentre con Pelledoca esce il suo romanzo d'esordio. Il suo *daimon* è un coniglio bianco che, come i suoi illustri predecessori, ha sempre una gran fretta e vorrebbe che tutto quello che lui reputa assai urgente fosse fatto subito, anzi, ieri. Milvia però gli ha dato filo da torcere. Il coniglio bianco come sempre batte il tempo, ma ora finalmente Milvia lo segue, tra vertiginose cadute libere e corse pazzе in territori ancora sconosciuti.



Le regole della rabbia di **Mariapaola Pesce**

pp.120

Collana **NeroInchiostro**

info@pelledocaeditore.it

Sembra che ormai niente sia destinato a essere facile per Suzi. Prima la pietà di insegnanti e personale scolastico per la perdita della madre, poi l'arresto del padre, implicato in una storia di tangenti, infine la derisione dei compagni. Il dolore di Suzi, la solitudine, la fatica di adattarsi a un luogo in cui non si riconosce, si trasformano rapidamente in odio e desiderio di farla finita. Ma non da sola: devono pagarla anche e soprattutto i suoi compagni. Suzi deve solo studiare bene come e a chi far provare tutto il suo dolore e tutta la sua paura. Ma non ha fatto i conti con Isabella, la nuova bidella del suo piano. È giovane, carina e ha la passione del giardinaggio. Sembra una persona felice in maniera sincera. Fin dai primi giorni di scuola, Isabella le offre un riparo quando ha bisogno di stare sola, una difesa dalle attenzioni esagerate dei compagni, una scusa per rientrare più tardi alla casa famiglia. Suzi però non può permettere che Isabella penetri la sua corazza, finendo per ostacolare il suo piano. Così, presto, si allontana anche da quest'unica occasione di libertà. Il vortice di rabbia e dolore in cui è precipitata la sta isolando da tutto, in una spirale destinata a portarla verso un epilogo che potrebbe segnalarla per sempre.

Mariapaola Pesce

Genovese di nascita, libraia per eredità familiare, poi formatrice ed executive coach, oggi finalmente si occupa di scrittura e formazione. Tra il 2018 e il 2021, in Italia e in Francia, ha pubblicato una decina di albi e romanzi per ragazzi e due graphic novel. È una gran ficcanaso, per cui, oltre a condurre laboratori di scrittura creativa, occuparsi di editing, ghosting e coaching letterario con l'etichetta *Ararat*, e coordinare il progetto di formazione e promozione alla lettura "Omero- Gli scrittori raccontano i libri", organizza festival in cui può intervistare altri autori e illustratori, e tutto perché spera ancora di imparare a disegnare.



Il ponte dei cani suicidi di **Daniele Nicastro**

pp.160

Collana **NeroInchiostro**

info@pelledocaeditore.it

Martino ha tredici anni, una madre iperprotettiva, un padre complicato e un affettuoso meticcio con barba e ciglia folte. Con Rumo si sente protetto, specialmente da quando avverte una strana presenza che lo segue. Non si ricorda esattamente quando è iniziato, forse addirittura l'ultimo anno delle elementari o forse prima ancora. In ogni caso ormai la sente ovunque vada. Anche se è mezzo sordo. Contemporaneamente in paese i cani iniziano a suicidarsi dallo storico ponte romano che tutti chiamano Ponte del Diavolo. Non c'è modo di prevedere quando e a chi accadrà. Non ci sono connessioni, razze più colpite di altre, tantomeno spiegazioni. Martino e l'amica Serena sono gli unici a indagare. Sfidano l'indifferenza e il pregiudizio degli adulti, e inorridiscono quando il colpevole appare davanti ai loro occhi: una creatura infernale che somiglia a un mastino nero. Lo Sfregiato. Martino è sovrastato dai timori. Un ragazzo come lui, mai andato lontano senza genitori, senza sostegno, come può affrontare una simile bestia? Eppure deve farlo: per salvare Rumo e se stesso dalle grinfie dell'oscurità. Ma anche per trovare il proprio posto nel mondo e liberarsi finalmente di ogni "mostruoso" timore.

Daniele Nicastro

Daniele Nicastro è di origini siciliane, classe 1978. Attualmente vive in un piccolo paese della provincia di Cuneo dove scrive di tutto: romanzi, cartoline, messaggi in bottiglia e frasi sui muri. Ha cominciato a raccontare storie da ragazzo, a sua madre, ogni volta che tornava tardi senza avvisare. Con il tempo ne ha fatto un mestiere. Ha esordito con il romanzo Grande (Einaudi Ragazzi) vincitore del "Premio Legenda Junior". Crede che per ogni storia esista l'editore perfetto, ecco perché è indiscutibilmente orgoglioso di far parte della squadra Pelledoca.



Fuori dal branco di **Sara Magnoli**

pp.200

Collana **NeroInchiostro**

info@pelledocaeditore.it



C'è un rito di iniziazione per essere accettato dal gruppo. Il Cobra, capo indiscusso di una gang di minorenni, è stato chiaro ed Elia non può tirarsi indietro. Deve saltare di notte sul balcone di un'anziana donna che vive sola e terrorizzarla fino al punto che la mattina dopo la polizia troverà il suo corpo ai piedi del letto, senza vita. La polizia e la stampa concentrano l'attenzione sul branco di ragazzini e ragazzine che da un po' effettuano raid di guerriglia urbana, insultando, spaventando e aggredendo. Il padre di Elia non sospetta minimamente che il figlio faccia parte della gang. Ad aprirgli gli occhi sui contrasti interiori che il ragazzo sta vivendo, è un professore un po' attempato che cerca di comprendere ciò che Elia sta attraversando: da una parte il desiderio di essere accettato dal gruppo di coetanei e dall'altra la paura e l'angoscia per la morte dell'anziana donna di cui si sente responsabile. Ma Elia non è solo e nella difficoltà del momento trova nell'amore per Futura un'ancora a cui aggrapparsi e nell'amicizia con il "baka" una spalla per condividere un segreto difficile da custodire.

Sara Magnoli

Vive in provincia di Varese in una casa ristrutturata che era il cinema di sua nonna. Giornalista, è laureata in lingue e letterature straniere moderne all'Università degli Studi di Milano. Con i suoi romanzi per ragazzi e per adulti ha vinto numerosi premi. Ha sempre avuto una passione per la scrittura e per le storie thriller e noir. Fin dalla prima elementare faceva il giornalino di classe e a dieci anni ha scritto il suo primo libro giallo, otto quaderni a righe scritti fitti fitti, con ben 150 personaggi che ancora possiede da qualche parte. Ha un marito, due figli e un gatto. È cintura verde di Kung Fu e, non meno importante, una vera sorcina, innamorata persa di Renato Zero. Per Pelledoca ha scritto Dark Web, vincitore e menzionato in diversi premi e più volte ristampato.

Alive di **Alessandro Pasquinucci**

pp.200

Collana **NeroInchiostro**

info@pelledocaeditore.it

Due adolescenti, un colpo di fulmine sulle rive dell'Isola D'Elba, giorni passati a scriversi in chat, un appuntamento mancato, poi più niente. Sono passati sei mesi dal loro ultimo incontro, quando Alice scrive a Giulio sostenendo di essere in pericolo e pregandolo di tornare sull'isola per aiutarla. Il ragazzo decide di assecondarla ma, appena sbarca, inizia a capire che sta succedendo davvero qualcosa di strano e che lei potrebbe non essere la sola in pericolo. Cosa è accaduto davvero la notte del loro ultimo appuntamento? È in quel dubbio che si cela la risposta, la chiave di tutto. Starà a lui ricostruire, in una lotta contro il tempo, l'intricato puzzle rimasto incompiuto durante quei mesi di assordante silenzio. E tessera dopo tessera, indizio dopo indizio, a emergere sarà una verità che nessuno vorrebbe mai conoscere.



Alessandro Pasquinucci

Nato a Pietrasanta nel 1995, vive da sempre a Viareggio. Fin da piccolo coltiva la passione per tutto ciò che ha a che fare con la creatività. Dalla musica alla grafica, passando per la scrittura e la fotografia. Ha partecipato a numerosi concorsi letterari ottenendo vari riconoscimenti. Nel 2012 ha pubblicato *12*, un breve racconto che interpreta, in chiave sovranaturale, la Strage di Sant'Anna di Stazzema. Nel 2020 ha realizzato, insieme al Designer Lorenzo Paoli, il racconto illustrato *Il mago sapone e il Terribile Covid*, distribuito gratuitamente in tutte le scuole primarie d'Italia come supporto didattico alla diffusione delle norme anti contagio. Nel luglio del 2021 è uscito il suo primo romanzo *Hypno* edito da "La Memoria del mondo". Un thriller rivolto agli adolescenti che affronta il delicato e attuale tema dei pericoli che si celano dietro l'uso degli smartphone e delle applicazioni.

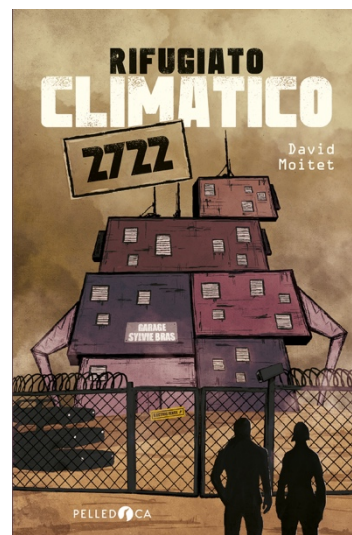
Rifugiato climatico 2722 di David Moitet

pp.340

Collana **NeroInchiostro**

info@pelledocaeditore.it

In un mondo in cui una piccola parte della popolazione è sopravvissuta alla devastazione generata dal surriscaldamento della Terra e la conseguente mancanza d'acqua, Oliver è il rifugiato climatico 2722. È uno dei fortunati. O almeno così crede... Dopo il grande crollo, Oliver è cresciuto in una città sotterranea, super protetta, dove la popolazione si è organizzata per proteggersi, attraverso un sistema ingegneristico e un esercito addestratissimo, dai nemici e dalle onde radioattive esterne. Tra un padre e un fratello, entrambi di alto rango, ha difficoltà a trovare il suo posto. Ma quando uno dei due muore misteriosamente e l'altro è condannato all'esilio, il suo universo vacilla. E se questi due eventi nascondessero un segreto molto più grande? Alla ricerca di una risposta, Oliver non ha scelta: deve tornare in superficie!



David Moitet

È nato nel 1977 e vive a Le Mans. Professore di Educazione Fisica, scopre la sua vocazione di scrittore nel 1999, ancora studente, in occasione di un esercizio di scrittura richiesto da un professore di francese. La sua avventura letteraria inizia con la pubblicazione di quattro romanzi polizieschi che sono stati premiati più volte. Dopo altri due romanzi polizieschi, si cimenta nella letteratura giovanile con la trilogia *Les Mondes dell'Alliance*, edita da Didier Jeunesse. Il volume 1, *L'ombra bianca* vince il Gran Premio dei Giovani Lettori di Casablanca nel 2015. Il romanzo *New Earth Project* (2017) riceve diciassette premi letterari (Premio Sesamo, Futuriales, Prix des lecteurs de la ville du Mans... ecc), e *Le Dossier Handle* (2018) è eletto "Polar Jeunesse 2018" al festival di Cognac.

Sonnambuli, maledizioni e lumache di Martina Wildner

pp.200

Collana **NeroInchiostro**

info@pelledocaeditore.it

Il tredicenne Hendrick e il suo fratellino Eddi si trasferiscono con la famiglia in una grande casa con giardino, rimasta disabitata per molto tempo. Fin dalla prima notte Eddi diventa sonnambulo e sviluppa la strana mania di raccogliere lumache. Con il trascorrere dei giorni scoprono che trenta anni prima in quella casa avevano vissuto due fratelli morti in circostanze misteriose. Sarà una camera nascosta piena di giocattoli e un vecchio diario a dare inizio a un'indagine piena di sorprese in cui le lumache avranno un ruolo fondamentale. Insieme a loro si unisce Ida, una bambina che abita nella fattoria vicina. I tre vanno a ispezionare le tombe del cimitero, seguono donne vestite di nero, fanno liste e parlano con la maestra elementare che aveva in classe i due fratellini morti. C'è una maledizione sul paese e il pericolo non è ancora passato. Persisterà finché il vero colpevole dell'omicidio dei fratellini non sarà stato trovato.



Martina Wildner

È una scrittrice tedesca, nata nel 1968 in Baviera. Sposata con il suo amore di gioventù vive a Berlino insieme alle tre figlie. Lavora come autrice e pittrice dal 1998. Ha tanto in comune con i suoi protagonisti: per esempio il bisogno di contare cose per dare stabilità al mondo, oppure la fiducia nel pensiero magico. Ha ricevuto con i suoi libri molti premi tra cui il Peter Härtling Preis e il Deutscher Jugendliteraturpreis ed è una delle voci più amate dalla critica e dai giovani lettori tedeschi. Il suo libro *Das schaurige Haus* è stato il modello per il film *The Scary House*. Grazie a traduzioni in italiano, inglese e giapponese, il bacino dei suoi lettori è ormai internazionale.

Due hotel e un delitto di **Erika Torre**

pp.200

Collana **NeroInchiostro**

info@pelledocaeditore.it

Rebecca vive nell'elegante Hotel Belfiore, ma la sua vita non è proprio una favola. Suo padre la ignora, la guerra tra il loro hotel e il Rocca Blu dura da così tanto che tutti hanno scordato come sia iniziata. Rebecca vorrebbe far finire quella guerra e così si rifugia a tramare nella Sala Thriller, che sua madre ha riempito di libri e notizie su indagini che l'hanno aiutata a diventare un'astuta agente di polizia. Con lei c'è sempre il suo gatto Mistero, apparso dal nulla dopo la morte della mamma, come se glielo avesse mandato lei. Ma tutto precipita, quando nella guerra tra hotel ci scappa il morto. Il corpo del portiere del Rocca Blu viene trovato sulla strada tra i due hotel, strangolato. Sotto il corpo, il portafogli del padre di Rebecca, che diventa l'unico sospettato. Rebecca decide di lanciarsi in una vera indagine per salvarlo, e dovrà usare tutta la sua intelligenza e anche i vecchi post it di sua madre con le annotazioni sulle sue indagini che Rebecca ha trovato per caso nel posto più impensabile: una biscottiera.



Erika Torre

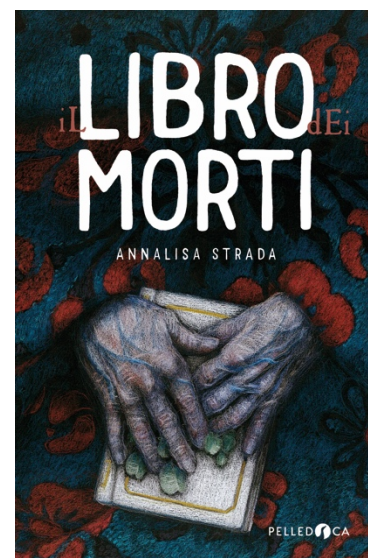
Per lavoro scrive articoli in inglese per un'impresa che vende bici da corsa vintage. Per passione... scrive, ancora. Da piccole storie per i bambini che stanno imparando a leggere, agli young adult. Dal fantastico al mystery. Sperimentare e provare generi diversi è la cosa che preferisce. Il primo incoraggiamento a fare sul serio l'ha avuto nel 2013, quando è arrivata tra i finalisti al «Premio Il Battello a Vapore». Poi, nel 2018 ha iniziato a pubblicare. Con lo pseudonimo Erika Torre, ha pubblicato il libro illustrato *Diego e gli occhiali*, e nel 2020 *Pirati all'avventura*, entrambi per la collana Tandem.

Il Libro dei Morti di Annalisa Strada

pp.180

Collana **NeroInchiostro**

info@pelledocaeditore.it



Letizia sta trascorrendo la sua prima estate da sola, da quando ha perso il padre per una rapina in banca. L'anno scolastico è finito nella desolazione delle relazioni annullate. Decisa a rimettere in sesto la propria esistenza, scandisce la propria giornata in maniera rigorosa tra pasti controllati, attività fisica e uscite con la madre. Salendo e scendendo le scale del palazzo conosce Diletta, l'inquilina del piano di sopra, relegata alla sua sedia a rotelle e incuriosita dalle passeggiate di Letizia al parco. Ad ogni incontro, le chiede un souvenir diverso preso proprio dal parco: una foglia dalla pianta dell'eucalipto, qualche goccia d'acqua dalla fontana... In quale relazione sono questi ricordi dell'anziana signora con il Libro dei Morti che tiene con scrupolo? Con quale logica Diletta racconta e poi si blocca e tralascia passaggi del suo passato? Letizia lo scoprirà ascoltando, indagando, grazie anche all'aiuto del nuovo amico Marcello e, soprattutto, nel finale che, in crescendo, la porterà a conoscere tutto, forse troppo, dei fatti che nel lontano 1952 sconvolsero la città.

Annalisa Strada

È nata nel 1969 in provincia di Brescia, esattamente dove vive ora con marito e figlia. Dopo anni di servizi editoriali, ghostaggio, ricettari e manuali, ha cominciato a scrivere libri per bambini e ragazzi, ma da allora conserva una doppia vita come docente di lettere. Publica con Mondadori, Piemme, Giunti, Einaudi Ragazzi, San Paolo. Con gli oltre trenta libri scritti ha vinto numerosi premi tra cui: "Premio Gigante delle Langhe" per *Il laboratorio di Mastino Machiavelli – Fino all'ultima mosca*; "Premio Arpino" per *1861: un'avventura italiana* and *Il laboratorio di Mastino Machiavelli – Piantala, Mastino!*; "Premio Andersen" per *Una sottile linea rossa*; "Premio Selezione Bancarellino" e "Premio Cento" per *Io, Emanuela*. *Il Libro dei Morti* è il secondo romanzo per Pelledoca dopo l'uscita e le ristampe di *Una lunghissima notte*.

La vendetta del bosco di **Teo Benedetti**

pp.144

Collana **NeroInchiostro**

info@pelledocaeditore.it

Arianna, il fratellino minore Pietro, la mamma e il papà, sono in viaggio per un parco naturale incastonato nella valle ad un centinaio di chilometri da casa. Hanno deciso di impegnarsi in un lungo week end per raccogliere la sporcizia lasciata lungo i sentieri dai soliti maleducati. Per questo motivo, hanno accettato l'invito di una piccola associazione di volontari che ogni mese si ritrova nel verde per pulirlo un po'. Non sanno, però, che il bosco dove si stanno recando, ospita uno spirito che ha superato il limite di sopportazione nei confronti dell'Uomo ed ha deciso di proteggere la Natura in un modo che si rivelerà letale per chiunque osi avvicinarsi. Così la famiglia e il gruppo di volontari si ritrovano al centro di una vendetta da parte di un elemento che non distingue i buoni dai cattivi ma vede solo e unicamente nemici da cacciar via dalla propria terra. E l'unica arma che l'Uomo potrà mettere in campo per difendersi sarà la peggiore in assoluto ovvero quella che porterà alla distruzione del bosco con un incendio devastante, violando per l'ennesima volta il patto di equilibrio tra gli esseri umani e la Natura.



Teo Benedetti

Lucchese, classe 1981, vive da sempre in mezzo ai libri, ai fumetti, ai dischi e ai film in una casa dove non c'è più uno spazio libero per ammassare roba. Inventa storie surreali e improbabili e poi viaggia avanti e indietro per proporle al pubblico più creativo del pianeta: i bambini. Alcune di queste sono state pubblicate da Edizioni EL, Einaudi Ragazzi, Fanucci Editore, Editoriale Scienza, Pane e Sale. Questo è il suo secondo romanzo per Pelledoca dopo il successo di *Lunamadre*.

I misteri del Lago Nero **di Luca Occhi**

pp.200

Collana **NeroInchiostro**

info@pelledocaeditore.it

Matteo, rimasto orfano, vive con il nonno in un paesino fra le montagne, affacciato sul Lago Nero. Tutto quel che desidera è passare un'estate spensierata, giocando a basket nel campetto dell'oratorio, in attesa che riaprano le scuole. Il maresciallo Augusto Zanella, in quello stesso paesino, vi è invece stato trasferito da pochi mesi. E cerca solo un po' di tranquillità, lontano dal proprio passato. Il rinvenimento in riva al lago, nel giro di pochi giorni, di due cadaveri dilaniati sconvolgerà le vite di entrambi. Perché Matteo la notte del primo delitto, avventurandosi lungo le sponde del Lago Nero, ha visto qualcuno. E qualcuno ha intravisto lui, anche se Matteo non lo sa. Perché il maresciallo Zanella è affetto da una bizzarra forma di idrofobia, e il continuo incombere del Lago lo fa stare male. E a quelle morti misteriose non riesce a dare una spiegazione logica, la sola che sia disposto ad accettare. Perché Castel Nero, e i suoi abitanti, custodiscono un segreto. E sono restii a condividerlo con chi viene da fuori. Presente e passato, realtà e leggenda, finiranno così con l'intrecciarsi. Come le vite di Matteo e del maresciallo Augusto Zanella. Sino a scoprire, assieme, che nulla è come sembra. O forse sì.

Luca Occhi

Vive a Imola. È tra i fondatori di Officine Wort, sodalizio che organizza eventi e giochi letterari. Nel 2017 è uscito in libreria il suo primo romanzo, *Il Cainita* (Comma21-Damster Edizioni) e nel 2018 il racconto lungo in e-book, *Tartare* (Oakmond Publishing). Nel 2019 ha pubblicato il suo secondo romanzo, *Della stessa sostanza del buio* (Zero-Bacchilega Editore) ed è stato Condirettore Artistico dell'Emilia Noir Festival.



Uscita di sicurezza di Carla Anzile

pp.192

Collana **NeroInchiostro**

info@pelledocaeditore.it

Sasha, un ragazzo autistico, sparisce durante una gita di famiglia e solo i suoi amici Luca e Charlie sono convinti che sia un rapimento. Il giorno precedente era stato rubato un libro a fumetti sulle bizzarre vicende di una famiglia nobile italiana e questo fatto, per i due ragazzi, sembra avere un nesso con la sparizione del loro caro amico Sasha. Cominciano così ad indagare, certi di essere gli unici a saperlo in pericolo. Il custode del campo sportivo, col suo inseparabile furetto, si offre di aiutarli nell'impresa, che diventa più complicata quando anche il padre di Sasha scompare. La soluzione di un enigma grafico, nascosto fra le pagine del libro di fumetti, porterà i ragazzi a trovare un tesoro artistico di inestimabile valore, ben celato dai segreti del tempo e di una guerra lontana. Alla fine Sasha sarà libero non solo dai suoi aguzzini, ma anche dalla prigionia comunicativa a cui era costretto da tanto tempo.



Carla Anzile

È nata a Pordenone in una famiglia come quella di “Piccole donne”. Vive in provincia di Pordenone e lavora come maestra nella scuola primaria, dove si occupa anche dei progetti di promozione della lettura e della biblioteca scolastica “Il magazzino di Diderot”. La prima esperienza lavorativa è come animatrice, attrice di teatro per ragazzi e conduttrice di laboratori di lettura ad alta voce. Nel 2013 è vincitrice del “Premio Letterario Anna Osti” per il racconyo *La mia bici ha tre ruote* e nel 2018 guadagna il secondo posto al “Premio Arpalice Cuman Pertile” con la storia realistica *Gigi e l’Apollonia*. Attualmente si dedica all’utilizzo dei linguaggi multimediali per narrare storie.

Villa Mannara di Laura Orsolini

pp.168

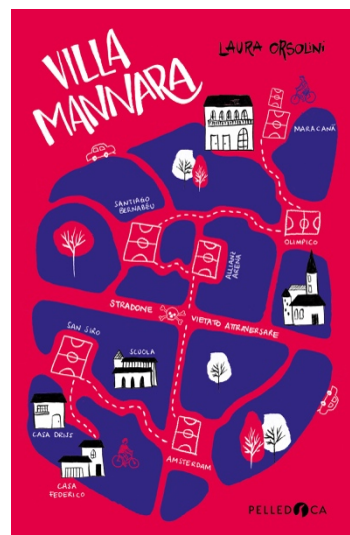
Collana **NeroInchiostro**

info@pelledocaeditore.it

Federico Rossi vive con la madre Sara e il suo compagno, il Maresciallo dei Carabinieri Giovanni Milazzo. Federico comincia le scuole medie e non ha amici. Stringe però una sincera amicizia con il suo compagno Driss, italiano di nascita con genitori marocchini. Per farsi notare, decidono di risolvere il caso di una vecchietta scomparsa. Durante le loro scorribande pomeridiane in bicicletta disegnano una mappa che ritrae sei campi perfetti per poter giocare a calcio che chiamano rispettivamente: San Siro, Amsterdam Arena, Allianz Arena, Santiago Bernabeu, Olimpico e il migliore di tutti: il Maracanà. Un giorno, mentre giocano al Maracanà, la palla finisce nel giardino di una villa molto inquietante. L'ululato di un lupo, o forse di un cane sempre presente nel bosco fa sì che i due amici la ribattezzino "Villa Mannara". I ragazzi recuperano il pallone dal giardino di Villa Mannara e incontrano la padrona di casa: una figura strana ed enigmatica, sicuramente colpevole di aver rapito la vecchietta scomparsa. I ragazzi sono decisi a smascherarla: una notte, scavando alcune delle buche ricoperte che trovano nel giardino della villa, cadono in un buco profondo, un rifugio antiaereo costruito durante la seconda guerra mondiale nel quale trovano proprio la vecchia rapita. L'unica via d'uscita è un tunnel che porta direttamente al bosco in valle, vicino al fiume. Ad attenderli c'è però il vero artefice del rapimento che li chiude dentro una casetta abbandonata nel bosco. Sarà il presunto lupo, che si rivelerà essere un cane da slitta, ad aiutare il maresciallo Milazzo a liberare i due ragazzi e a risolvere il caso.

Laura Orsolini

È consulente editoriale, scrittrice di libri per bambini e adulti, e da settembre del 2018 libraia della Libreria Millestorie che ha aperto a Fagnano Olona (VA). Dal 2017 è responsabile del Camp di Scrittura, Teatro e Illustrazione del Gazzetta Summer Camp ("La Gazzetta dello Sport"). Insegna scrittura creativa ed ha pubblicato libri e racconti. Da ottobre 2019 è curatrice della rubrica libri per la rivista mensile "Ambiente" ed è responsabile della rubrica "Mamma scegliamo un libro" dove, ogni settimana, consiglia due libri per ragazzi sul quotidiano online "Varesenews".



Lunamadre di **Teo Benedetti**

pp.152

Collana **NeroInchiostro**

info@pelledocaeditore.it

Le vacanze a casa della nonna paterna, nel paese di Lunamadre, incastrato nel sud dell'Isola tra il mare, le colline e la campagna, sono uno dei momenti più attesi da Lorenzo, un appuntamento che aspetta per tutto l'anno e che rappresenta, ai suoi occhi, un viaggio in un mondo paradisiaco dove il tempo si è fermato creando una cornice perfetta. Eppure, nell'estate dei suoi quattordici anni, non sa ancora che lui e i suoi tre amici, Filippo, Carlo e Maria, si troveranno ad affrontare un male che risiede da tempo nelle pieghe del piccolo centro e di cui nessuno vuole parlare. Strane cose cominciano ad accadere. Senza un'apparente spiegazione e senza trovare il responsabile. Si parla di streghe, maledizioni, un passato oscuro e un futuro imminente. Per quanto la gente del paese sdrammatizzi tutto con un semplice "sono storie da bambini" una certa inquietudine comincia a farsi largo a Lunamadre. Qualcosa era accaduto tempo fa e stava tornando. Così la curiosità di capire cosa stia realmente succedendo, sarà ben presto sostituita dall'ansia e dal terrore quando i quattro ragazzi si avvicineranno sempre di più alla verità. Solo uniti potevano vincere, solo uniti potevano proteggere quello tra loro predestinato a morire.

Teo Benedetti

Lucchese, classe 1981, vive da sempre in mezzo ai libri, ai fumetti, ai dischi e ai film in una casa dove non c'è più uno spazio libero per ammassare roba. Inventa storie surreali e improbabili e poi viaggia avanti e indietro per proporle al pubblico più creativo del pianeta: i bambini. Alcune di queste sono state pubblicate da Edizioni EL, Einaudi Ragazzi, Fanucci Editore, Editoriale Scienza, Pane e Sale. Questo è il primo romanzo che ha pubblicato per Pelledoca.



Sottovoce di **Fulvia Degl'Innocenti**

pp.160

Collana **NeroInchiostro**

info@pelledocaeditore.it

Sono sensazioni strane quelle che Caroline prova ogni volta che accompagna la nonna al cimitero per trovare il nonno. Le sembra di udire le voci dei bambini morti, di sentire addirittura il loro contatto sulla pelle. Quando la mamma decide di trasferirsi la scelta cade su una bella casa al numero 13, di un quartiere periferico, alle spalle del vecchio cimitero abbandonato. Nella nuova scuola stringe amicizia con Ruth e Eddie, un tipo solitario con la fissa per gli alieni e le storie horror. Intanto, di notte, i sogni che arrivano sembrano turbarla sempre di più: sono soprattutto bambini che non conosce e che vogliono qualcosa che lei non riesce a capire. E se non fossero sogni ma messaggi dall'oltretomba? Non resta che andare a curiosare proprio nel vecchio cimitero, accompagnata da Eddie, e ancora una volta le sensazioni si ripresentano. Il trasferimento della famiglia in una città più piccola non cambia le cose. Strani episodi e l'inquietante incontro con un uomo confermano a Caroline la sua capacità di percepire l'invisibile. Soprattutto le richieste di aiuto da parte di 3 ragazze scomparse anni addietro. Caroline inizia a indagare partendo dagli archivi del giornale locale in cui si sospetta l'esistenza di un serial killer. Man mano procede nelle ricerche la terribile verità viene a galla e il colpevole scoperto.



Fulvia Degl'Innocenti

È nata a La Spezia, vive e lavora a Milano come giornalista di «Famiglia Cristiana». Nel 1998 pubblica il suo primo libro per ragazzi: da allora non ha più smesso, dedicandosi ad albi illustrati e romanzi *young adult*. Molti dei suoi libri sono stati tradotti in tutto il mondo, dalla Cina al Brasile. Ha ricevuto diversi premi tra cui «Il Bancarellino» e il «Premio Andersen». Dirige la collana di narrativa «Il parco delle storie» per Edizioni Paoline ed è presidente di Icwa, l'Associazione Italiana degli Scrittori per Ragazzi. Con Pelledoca Editore ha pubblicato il romanzo *Sottovoce*.

Dark web di Sara Magnoli

pp.200

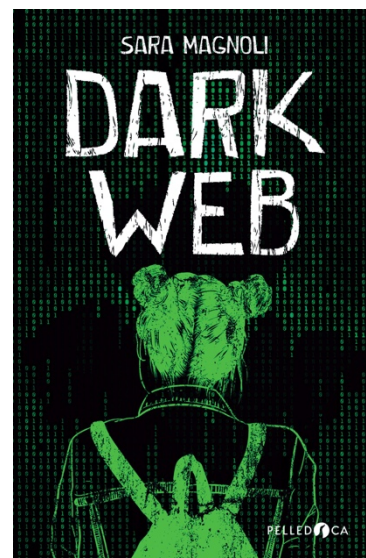
Collana **NeroInchiostro**

info@pelledocaeditore.it

Vesna è un nome falso. Il nome scelto da Eva, 14 anni, per diventare una influencer da milioni di like. Doom Lad è il nickname di lui: Significa “ragazzo del destino”. Si incontrano su Instagram. Ma Doom Lad cambia veste e nome a seconda delle situazioni. Il web è una ragnatela, dove si trova di tutto: bambini, ragazzine, immagini rubate, orrore. Giovanni Boccaccio non è uno di loro ma finge di esserlo. Rocco d’Antonio, l’ispettore nascosto dietro a uno scrittore del Trecento deve trovare un modo per salvarla. Eva non sospetta quello che c’è dietro i messaggi, le videochiamate e le immagini che scambia con Doom Lad. Prima le foto, poi i video e alla fine l’incontro in hotel. Eva questa volta è da sola, non c’è schermo o famiglia a proteggerla. Doom Lad continua a chiederle foto ed Eva è convinta che lui la voglia solo aiutare a diventare una grande influencer. L’unico amico a cui Eva ha raccontato tutto è Pio che ha paura dei bulli che lo sbeffeggiano in internet e in faccia. L’unico pronto a sfidare il mondo per proteggerla. Ma Doom Lad sa di averla in pugno e di poterle chiedere sempre di più. Intanto l’ispettore serra le maglie del giro di sexting. Ha in mano una pedina importante, è a un punto di svolta. Non può sbagliare, ora che è vicino. E in un ritmo sempre più serrato il finale riserverà una sorpresa e il ribaltamento di ogni sospetto.

Sara Magnoli

Vive in provincia di varese in una casa ristrutturata che era il cinema della sua nonna. Giornalista, è laureata in lingue e letterature straniere moderne all’Università degli Studi di Milano. Con i suoi romanzi per ragazzi e per adulti ha vinto numerosi premi. Ha sempre avuto una passione per la scrittura e per le storie thriller e noir. Ha un marito, due figli, due gatti, Ofelia e Cwebbecca che, a suo dire, sono più terribili del gatto di Pet Sematary. Questo è il primo romanzo pubblicato per Pelledoca.



Respira con me di **Raffaella Romagnolo**

pp.144

Collana **NeroInchiostro**

info@pelledocaeditore.it



Amedeo non ha dubbi: suo padre è un bastardo e la gita su Punta Libertè gli suona quasi come una punizione. A scuola non ci va più da un mese, ma in casa nessuno lo sa. E ora questa strana idea. Due giorni interi da solo con il padre. Da dietro il ciuffo di capelli lunghi, Amedeo osserva la vallata, la cima a 3.400 metri e il punto da cui inizia il percorso, fino al rifugio Fontanafredda, prima tappa della scalata. Zaino, scarponi, qualche ricambio, giacca pesante e soprattutto niente cellulare. La montagna è una galera, solo salita e sassi, e lui è stanco morto. La parete rocciosa gli mette paura. Il ricordo della madre, morta in un incidente lo accompagna per tutto il tempo e il fastidio per la compagnia del padre si fa sempre più forte. L'unico antidoto è pensare a Lucilla, la nuova compagna di scuola, silenziosa e solitaria. Una sosta per la notte, in un vecchio casotto, e poi di nuovo in marcia, fino alla vetta, tra strapiombi. Il ritorno è un abisso di rocce e una frana che blocca il padre, schiacciandogli una gamba. Senza cellulare è impossibile chiamare i soccorsi e per Amedeo inizia una corsa contro il tempo e soprattutto contro le sue paure per cercare un aiuto e salvare suo padre.

Raffaella Romagnolo

È nata a Casale Monferrato nel 1971, vive a Rocca Grimalda, con il marito. Insegna italiano e storia in un istituto tecnico. Ha pubblicato *L'amante di città* (2007), *La masnà* (2012), *Tutta questa vita* (2013, finalista "Premio Peradotto"), *La figlia sbagliata* (2015, finalista "Premio Strega 2016" e "Premio Società Lucchese dei Lettori 2016"), *Destino* (2018). Collabora con giornali e riviste. Legge il più possibile e mai quanto vorrebbe. Con *Respira con me* è arrivata tra i finalisti del "Premio Strega Ragazze e Ragazzi 2020".

Una lunghissima notte di Annalisa Strada

pp.160

Collana **NeroInchiostro**

info@pelledocaeditore.it

Nilla ha 12 anni e tornando da scuola trova la villetta a schiera in cui vive vuota. Il padre è lontano per lavoro, sua sorella è in Nuova Zelanda per un anno di studio e sua madre non c'è. Anche Gullo, il cane, non si vede. Quando il buio arriva, sua madre non compare e al cellulare non risponde. Con una scusa prova a interrogare la vicina che la rassicura. Non appena rientra in cucina, salta la luce. Il contatore è in cantina e in Nilla cresce sempre di più la paura e il timore per sua madre. Le case intorno sono vuote e buie, i vicini sono usciti. La linea fissa del telefono è fuori uso. Si barriera allora in una stanza, quando sente abbaiare un cane. Gullo è tornato e sembra inseguire qualcuno a ridosso del capanno degli attrezzi. La scoperta del cadavere di una donna la spinge ad andare a piedi alla caserma dei carabinieri. L'unico posto ora dove andare è la casa della nonna, ma Nilla non smetterà di indagare finché il colpevole verrà trovato e la mamma tornerà a casa, dopo una lunghissima notte.



Annalisa Strada

È nata nel 1969 in provincia di Brescia, esattamente dove vive ora con marito e figlia. Dopo anni di servizi editoriali, ghostaggio, ricettari e manuali, ha cominciato a scrivere libri per bambini e ragazzi, ma da allora conserva una doppia vita come docente di lettere nella secondaria di primo grado. Publica con Mondadori, Piemme, Giunti, Einaudi Ragazzi, San Paolo. Con gli oltre trenta libri scritti ha vinto numerosi premi tra cui: “Premio Gigante delle Langhe” per *Il laboratorio di Mastino Machiavelli – Fino all’ultima mosca*; “Premio Arpino” per *1861: un’avventura italiana* and *Il laboratorio di Mastino Machiavelli – Piantala, Mastino!*; “Premio Andersen” per *Una sottile linea rossa*; “Premio Selezione Bancarellino” e “Premio Cento” per *Io, Emanuela*.